

L'OPERA *Dido and Æneas* è un'opera di cui poco si conosce riguardo alla prima rappresentazione e all'occasione della composizione. Sicuramente fu rappresentata nel 1689 in un convitto femminile, tuttavia non si può essere certi che questa sia stata la sua prima rappresentazione e l'occasione per comporla. La trama è tratta dall'Eneide di Virgilio e racconta l'infelice storia d'amore tra Enea e la regina di Cartagine Didone. L'opera è strutturata sul contrasto tra l'amore che sboccia tra i due eroi e la volontà di Giove coadiuvato da tre streghe e uno spirito che complottano affinché Enea riprenda il mare e segua il suo destino che lo porterà in Italia lasciando Didone disperata e perciò mandando in rovina Cartagine. Su questa trama si inseriscono la scena nel palazzo della regina del primo atto con l'arrivo di Enea, quella delle streghe e quella della caccia nel secondo atto e quella dei marinai nel terzo. Il drammatico finale vede la partenza di Enea e Didone che si uccide non dopo aver cacciato Enea a sua volta accusandolo di ipocrisia e mancanza di rispetto alla proposta del guerriero di rimanere nonostante tutto a Cartagine. La struttura narrativa molto compatta del libretto di Nahum Tate permette a Purcell di concentrare i mezzi espressivi in maniera molto efficace e di dare una parte fondamentale al coro che si alterna tra una funzione di commento o descrittiva e quella di vero e proprio personaggio agente. L'aderenza della composizione agli affetti del testo è pressoché totale e nonostante la musica sia di una naturalezza che sfiora a volte la semplicità, il suo effetto è di assoluto coinvolgimento emotivo.

ATTO PRIMO

Scena I° *Il Palazzo.*

Entrano Didone, Belinda e seguito.

BELINDA

Scuoti la nube dal tuo ciglio, Il fato adempie i tuoi voti:

S'estende l'impero, abbondano i piaceri, La fortuna sorride, e tu pure dovresti.

CORO

Bandisci la tristezza, bandisci l'affanno

Mai dovrebbe il dolore appressarsi alla beltà.

DIDONE

Ah! Belinda, sono oppressa Da un tormento che non so confessare. La pace è ormai straniera per me.

Languisco fin che

nota sia la mia angoscia

Eppure non vorrei si indovinasse.

[Ritornello]

BELINDA

L'angoscia si accresce dissimulandola;

DIDONE

La mia non vuol che si riveli.

BELINDA

Ma lasciami parlare: l'ospite troiano

È penetrato nei tuoi soavi pensieri.

SECONDA DONNA

La più lieta sorte

che il fato può concedere Per rafforzar Cartagine, e far riviver Troia.

CORO

Quando i sovrani si alleano, qual felicità per i loro stati; Trionfano insieme sui loro nemici e sul loro destino.

BELINDA

Shake the cloud from off your brow, fate your wishes does allow.

Empire growing, pleasures flowing, fortune smiles and so should you.

CHORUS

Banish sorrow, banish care,

grief should ne'er approach the fair.

DIDO

Ah! Belinda, I am press'd with torment not to be confess'd, peace and I are strangers grown.

I languish till

my grief is known,

yet would not have it guess'd.

BELINDA

Grief increases by concealing.

DIDO

Mine admits of no revealing.

BELINDA

Then let me speak; the Trojan guest into your tender thoughts has press'd;

SECOND WOMAN

the greatest blessing Fate can give our Carthage to secure and Troy revive.

CHORUS

When monarchs unite, how happy their state, they triumph at once o'er their foes and their fate.

DIDONE

Donde potè nascere tanta virtù?
Quali tempeste, quali battaglie non ci cantò? Il
valore di Anchise misto alle grazie di Venere:
Sì soave in pace, eppur sì fiero in armi!

BELINDA

Un racconto sì possente e colmo di sventure
Fonderebbe le rocce, e anche te.

SECONDA DONNA

Qual cuore ostinato assisterebbe impassibile A tanta
pena,
a tanta pietà?

DIDONE

Il mio, oppresso dalle tempeste del fato, Apprese ad
avere pietà della miseria;
Il dolore dei miseri infelici sa toccare Con sì tenera,
intensa forza il mio petto, Ma, ah!,
temo di aver troppa pietà del suo.

BELINDA E SECONDA DONNA

Non temer pericoli nel conquistarlo, L'eroe ama
come tu ami.
Sempre gentile, sempre sorridente, Dominando gli
affanni della vita.
Cupido cosparsa i tuoi sentieri con fiori Raccolti nei
luoghi ombrosi d'Eliso.

CORO

Non temer pericoli nel conquistarlo, L'eroe ama
come tu ami. Sempre gentile, sempre sorridente,
Dominando gli affanni della vita.
Cupido cosparsa i tuoi sentieri con fiori Raccolti nei
luoghi ombrosi d'Eliso.

(Entra Enea col seguito)

BELINDA

Ecco, compare il tuo ospite regale;
La sua bellezza è quella di un dio!

ENEAS

Quando, bellezza regale, sarò felice,
Afflitto qual sono da affanni d'amore e di stato?

DIDONE

Lo vieta il fato quel che tu cerchi.

ENEAS

Enea non ha altro destino che te!
Se Didone sorride, io sfiderò L'iniquo colpo del
destino.

CORO

Solo Cupido lancia frecce Terribili
al cuor d'un guerriero, E sol chi ferisce,
può lenire il dolore.

DIDO

Whence could so much virtue spring? What storms,
what battles did he sing? Anchises' valour mix'd
with Venus' Charms, how soft in peace, and yet
how fierce in arms!

BELINDA

A tale so strong and full of woe
might melt the rocks as well as you.

SECOND WOMAN

What stubborn heart unmov'd could see such
distress,
such piety?

DIDO

Mine with storms of case oppress'd is taught to pity
the distress'd.
Mean wretches' grief can touch, so soft,
so sensible my breast, But ah!
I fear, I pity his too much.

BELINDA, SECOND WOMAN

Fear no danger to ensue,
the hero loves as well as you, ever gentle, ever
smiling, and the cares of life beguiling,
Cupid strew your path with flowers Gather'd from
Elysian bowers.

CHORUS

Fear no danger to ensue,
the hero loves as well as you, ever gentle, ever
smiling,
and the cares of life beguiling, Cupid strew your path
with flowers Gather'd from Elysian bowers.

BELINDA

See, your royal guest appears, how godlike is
the form he bears!

AENEAS

When, royal fair, shall I be bless'd with cares of love
and state distress'd?

DIDO

Fate forbids what you pursue.

AENEAS

Aeneas has no fate but you!
Let Dido smile and I'll defy the feeble stroke of
Destiny.

CHORUS

Cupid only throws the dart that's dreadful
to a warrior's heart,
and she that wounds can only cure the smart.

ENEAS

Se non per me, almen per l'impero, Abbi un po' di pietà del tuo amante:

Ah! non far piombare un disperato ardore Un eroe, e Troia morire ancora una volta.

BELINDA

Proseguì nella tua conquista, Amore – i suoi occhi confessan la fiamma, che la sua lingua nega.

[Una danza: Ciaccona di chitarre]

CORO

Fra colline a valli,
fra rocce e montagne, Fra boschetti risonanti e fonti
fredde ombrose

Si compiano i trionfi d'amore e di beltà;

Tripudiate, o Amori; il giorno è vostro.

[La danza trionfale]

ATTO SECONDO

Scena I° La grotta *Entra la maga*

[Preludio delle streghe]

MAGA

Indocili sorelle, voi che atterrite

Il solitario viandante nella notte, Voi che,
urlando come lugubri corvi, battete alle finestre
del morente, apparite al mio comando e condividete
la gloria d'un misfatto che brucerà tutta Cartagine.

Apparite! Apparite!

(Entrano le streghe)

PRIMA STREGA

Di', Megera, di', qual'è il tuo volere?

CORO

Il male è la nostra gioia,
il misfatto tutta la nostra arte.

MAGA

La regina di Cartagine che detestiamo,
al par di chi abbia fortuna o potenza, prima del
tramonto piomberà nella sventura, priva di gloria,
di vita e amore.

CORO

Ho ho ho!

PRIMA STREGA

Perduta prima del tramonto del sole?

PRIMA E SECONDA STREGA

Di' su,
come avverrà tutto questo?

MAGA

Il principe troiano, sapete, è costretto Dal fato a
cercare l'Italo suolo;
La regina e l'eroe ora sono a caccia.

AENEAS

If not for mine, for Empire's sake, some pity on your
lover take; Ah! make not,
in a hopeless fire, a hero fall,
and Troy once more expire.

BELINDA

Pursue thy conquest, Love; her eyes confess the
flame her tongue denies.

CHORUS

To the hills and the vales, to the rocks and the
mountains,
to the musical groves and the cool shady fountains.
Let the triumphs of love and of beauty be shown.
Go revel, ye Cupids, the day is your own.

SORCERESS

Wayward sisters, you that fright
the lonely traveller by night. Who,
like dismal ravens crying, beat the windows
of the dying,
Appear! Appear at my call, and share in the fame
of a mischief shall make all Carthage flame.
Appear!

FIRST WITCH

Say, Beldam, say what's thy will.

CHORUS

Harm's our delight
and mischief all our skill.

SORCERESS

The Queen of Carthage, whom we hate,
as we do all in prosp'rous state, ere sunset,
shall most wretched prove, depriv'd of fame,
of life and love!

CHORUS

Ho, ho, ho, ho, ho, ho!

FIRST WITCH

Ruin'd ere the set of sun?

TWO WITCHES

Tell us,
how shall this be done?

SORCERESS

The Trojan Prince, you know, is bound by Fate to
seek Italian ground;
The Queen and he are now in chase.

PRIMA STREGA

Senti!
giunge da presso il grido!

MAGA

Ma quando torneranno alla reggia, il mio fido
folletto, nNelle sembianze di Mercurio Inviato da
Giove, lo accuserà dell'indugio, e lo costringerà
a salpare stanotte con tutta la flotta!

CORO

Ho ho ho!

PRIMA E SECONDA STREGA

Ma
prima di compiere questo, evocheremo una
tempesta che guasti loro la caccia,
e li spinga di nuovo alla corte.

CORO

(al modo di un'eco)

Nella nostra grotta profonda, l'incantesimo
prepareremo, Un rito troppo orribile per questi
luoghi ameni.

[Danza ad eco di Furie]

*(Tuoni e lampi, musica terribile. le Furie
sprofondano nella grotta. gli altri si involano)*

Scena II° Il boschetto

[Ritornello]

Entrano Enea, Didone, Belinda e il loro seguito

BELINDA

Grazie a queste valli solitarie,
A questi deserti colle e anfratti Buona è la caccia,
copiosi i piaceri;
Diana stessa frequenterebbe questi boschi.

CORO

Grazie a queste valli solitarie,
A questi deserti colle e anfratti Buona è la caccia,
copiosi i piaceri;
Diana stessa frequenterebbe questi boschi
[Ground di chitarra]

SECONDA DONNA

Sovente ella visita questa solinga montagna,
Sovente ella si bagna in questa fonte,
Qui Atteone trovò la morte, Braccato dai propri
cani, E per le mortali ferite., Troppo, troppo tardi
scoperte.
[Ritornello]

[Danza delle donne di Didone per intrattenere Enea]

FIRST WITCH

Hark! Hark!
the cry comes on apace.

SORCERESS

But, when they've done, my trusty Elf,
in form of Mercury himself, as sent from Jove
shall chide his stay, and charge him sail tonight
with all his fleet away.

CHORUS

Ho, ho, ho, ho, ho, ho!

TWO WITCHES

But
ere we this perform, we'll conjure for a storm to mar
their hunting sport
and drive 'em back to court.

CHORUS

In our deep vaulted cell the charm we'll prepare, too
dreadful a practice for this open air.

BELINDA

Thanks to these lonesome vales, these desert
hills and dales, so fair the game, so rich the sport,
Diana's self might
to these woods resort.

CHORUS

Thanks to these lonesome vales, these desert
hills and dales, so fair the game, so rich the sport,
Diana's self might
to these woods resort.

SECOND WOMAN

Oft she visits this lone mountain, oft
she bathes her in this fountain; here,
Actaeon met his fate, pursued by his own hounds,
and after mortal wounds discover'd, too late.

ENEAS

Vedi, sulla mia lancia piegata La testa sanguinante
di un mostro,
Con zanne ben più formidabili Di quelle che
straziarono
il cacciatore di Venere!

DIDONE

Il cielo s'annuvola: ascolta! come il tuono
spezza le querce dei monti!

BELINDA

Presto,
presto in città!
Questa aperta campagna non può dar riparo alla
tempesta.

CORO

Presto, presto in città!
Questa aperta campagna
non può dar riparo alla tempesta.

*(Escono – Scende lo spirito della Strega nelle
sembianze di Mercurio)*

SPIRITO

Fèrmati, principe, e ascolta
il comando del grande Giove:
Egli ti chiama lungi da qui stanotte.

ENEAS

Stanotte?

SPIRITO

Stanotte devi lasciar questa terra,
Il dio irato non sopporterà un più lungo indugio.
Giove ti comanda, non consumare più oltre In
piaceri d'amore queste ore preziose Concesse dalle
forze onnipotenti
Per raggiunger la sponda esperia e riedificare la
distrutta Troia.

ENEAS

Ubbidirò agli ordini di Giove,
Stanotte si leveranno le ancore.

(Lo Spirito esce)

Ma ah!

che parole trovo, per placare la mia offesa regina?
Ella m'ha appena donato il suo cuore Ma son
costretto a

strapparmi dalle sue braccia.

Come si può sopportare una sì dura sorte?

Goduta

per una notte, abbandonata nell'altra. Vostra sia la
colpa, o dèi! Ubbidisco alla vostra volontà, ma con
più gioia morirei.

[Ritornello]

AENEAS

Behold,
upon my bending spear a monster's head stands
bleeding,
with tushes far exceeding those did Venus' huntsman
tear.

DIDO

The skies are clouded, hark! How
thunder Rends the mountain oaks asunder.

BELINDA

Haste,
haste to town,
this open field no shelter from the storm can yield.

CHORUS

Haste, haste to town,
this open field no shelter from the storm can yield

SPIRIT

Stay, Prince and hear
great Jove's command; he summons thee
this night away.

AENEAS

Tonight?

SPIRIT

Tonight thou must forsake this land,
the Angry God
will brook no longer stay.
Jove commands thee, waste no more in Love's
delights,
those precious hours, allow'd by th'Almighty powers.
To gain th'Hesperian shore And ruined Troy restore.

AENEAS

Jove's commands shall be obey'd, tonight our
anchors shall be weighed.

But ah!

what language can I try my injur'd Queen
to Pacify:

no sooner she resigns her heart, but from her arms
I'm forc'd to part.

How can so hard a fate be took?

One night

enjoy'd, the next forsook. Yours be the blame, ye
gods! For I obey your will,
but with more ease could die.

ATTO TERZO**Scena I° *Le navi*****[Preludio]***Entrano i marinai***PRIMO MARINAIO**

Venite su, amici marinai, si levino le ancore,
 Tempo e marea
 non concedono indugi;
 Prendete un breve, ebbro commiato dalle vostre
 belle sulla riva
 E rasserenate il loro lutto Con la promessa del
 ritorno,
 Ma senza pensiero di più rivederle.

CORO

Venite su, amici marinai, si levino le ancore,
 Tempo e marea
 non concedono indugi;
 Prendete un breve, ebbro commiato dalle vostre
 belle sulla riva
 E rasserenate il loro lutto Con la promessa del
 ritorno,
 Ma senza pensiero di più rivederle.
[Danza di marinai]

*(Entrano la maga e le streghe)***MAGA**

Ecco,
 garriscono insegne e pennoni, Si levano l'ancore,
 si spiegano le vele!

PRIMA STREGA

I pallidi, ingannevoli raggi di Febo Indorano le
 fallaci correnti.

SECONDA STREGA

È riuscita la nostra congiura, La regina è
 abbandonata!

PRIMA E SECONDA STREGA

Elissa è perduta! oh oh!
 È riuscita la nostra congiura, La regina è
 abbandonata!
 Oh oh oh!

MAGA

La nostra prossima mossa Sarà di assalire
 il suo amato sull'oceano. Troviamo la nostra gioia
 nell'altrui rovina;
 Elissa sanguinerà stanotte, e Cartagine brucerà
 domani!

CORO

La distruzione è il nostro piacere, L'altrui piacere è
 il nostro maggior affanno, Elissa sanguinerà
 stanotte, E Cartagine brucerà domani! Ho ho ho

FIRST SAILOR

Come away, fellow sailors, your anchors be
 weighing, time and tide
 will admit no delaying, take a boozy short leave
 of your nymphs on the shore, and silence their
 mourning with vows of returning
 but never intending to visit them more.

CHORUS

Come away, fellow sailors, your anchors be
 weighing, time and tide
 will admit no delaying, take a boozy short leave
 of your nymphs on the shore, and silence their
 mourning with vows of returning
 but never intending to visit them more.

SORCERESS

See
 the flags and streamers curling, anchors weighing,
 sails unfurling.

FIRST WITCH

Phoebe's pale deluding beams gilding more deceitful
 streams.

SECOND WITCH

Our plot has took, the queen's forsook.

TWO WITCHES

Elissa's ruin'd, ho, ho! Our plot has took,
 the queen's forsook, ho, ho, ho!

SORCERESS

Our next motion must be to storm her lover on the
 Ocean!
 From the ruin of others our pleasures we borrow,
 Elissa bleeds tonight,
 and Carthage flames tomorrow.

CHORUS

Destruction's our delight,
 delight our greatest sorrow! Elissa dies tonight and
 Carthage flames tomorrow. Ha!ha!

Scena II **Il Palazzo**

[Danza delle streghe]

Entrano Didone, Belinda e donne

DIDONE

E inutile ogni tuo consiglio,
Voglio lamentarmi con terra e cielo; Perché
m'appello a terra e cielo?
Terra e cielo
cospirano alla mia rovina. Priva d'ogni altro
rimedio, ricorro al destino,
Il solo rifugio concesso agli infelici.

BELINDA

Ecco, signora, s'appressa il Principe!
(*Entra Enea*)
Sì grande è l'affanno che porta nei suoi sguardi
Da convincerti ch'è ancora fedele.

ENEAS

Che farà il misero Enea?
Come, mia bella regina, t'annuncerò Il decreto del
dio, e ti dirò che dobbiam partire?

DIDONE

Come sulla fatale sponda del Nilo
Piange il falso coccodrillo, Così gli ipocriti,
rei d'assassinio, Chiaman cielo e dèi responsabili
del fatto!

ENEAS

Per tutto quel bene...

DIDONE

Per tutto quel bene... non più!
A tutto quel bene tu fosti spergiuro.
Vola al tuo promesso impero, E lascia morire
l'abbandonata Didone.

ENEAS

Ad onta del comando di Giove, io resterò:
oltraggio gli dèi, e ubbidisco ad Amore.

DIDONE

No, sleale, prosegui per la tua via,
Ora io son risoluta come te.
Nessun pentimento ridesterà L'amore disdegnato
nell'offesa Didone,
ché, qualunque sia
ora la tua decisione, mi basta ch'una sola volta
hai meditato di lasciarmi.

DIDO

Your counsel all is urged in vain,
to Earth and Heaven I will complain!
To Earth and Heaven why do I call?
Earth and Heaven conspire my fall. To Fate I sue,
of other means bereft, the only refuge
for the wretched left.

BELINDA

See, Madam, see where the Prince appears;

such sorrow in his looks he bears,
as would convince you still he's true.

AENEAS

What shall lost Aeneas do?
How, Royal Fair, shall I impart
the God's decree, and tell you we must part?

DIDO

Thus on the fatal Banks of Nile,
weeps the deceitful crocodile; thus hypocrites,
that murder act,
make Heaven and Gods the authors of the fact.

AENEAS

By all that's good ...

DIDO

By all that's good, no more!
All that's good
you have forswore.
To your promis'd empire fly and let forsaken
Dido die.

AENEAS

In spite of Jove's command, I'll stay,
offend the Gods, and Love obey.

DIDO

No, faithless man, thy course pursue;
I'm now resolv'd as well as you.
No repentance shall reclaim The injur'd Dido's
slighted flame, for 'tis enough,
what'er you now decree, that you had once
a thought of leaving me.

ENEAS

Dica Giove quel che vuole,
io resterò!

DIDONE

Via, via!
No, no, via,

ENEAS

No resterò,
e ubbidirò ad Amore!

DIDONE

Correrò alla morte se ancora tu indugi. Via, via!

(Enea esce)

Ma la morte, ahimè! non posso evitarla:
La morte deve giungere quando egli è partito.

CORO

I nobili cuori rovinan se stessi,
E fuggono il rimedio che più bramano.

DIDONE

La tua mano, Belinda; le tenebre mi fan velo,
Lascia ch'io riposi sul tuo seno; Di più vorrei,
ma la morte mi assale;
Ora la Morte è un'ospite gradita. Quando distesa
sarò nella terra, i miei mali non suscitino
Alcun tormento nel tuo petto. Ricòrdati di me! ma,
ah! dimentica la mia sorte!

[Ritornello]

(Fra le nubi appaiono gli Amori sopra la tomba)

CORO

Con ali abbassate, o Amori, venite,
E sulla tomba spargete rose
Morbide e delicate come il suo cuore; Vegliate qui,
e mai v'allontanate.

[Danza di Amori]**AENEAS**

Let Jove say what he will:
I'll stay!

DIDO

Away, away! No, no, away!

AENEAS

No, no, I'll stay, and Love obey!

DIDO

To Death I'll fly
if longer you delay; away, away!...

But Death, alas! I cannot shun;
Death must come when he is gone.

CHORUS

Great minds
against themselves conspire, and shun the cure
they most desire.

DIDO

Thy hand, Belinda, darkness shades me.
On thy bosom let me rest, more I would,
but Death invades me;
Death is now a welcome guest. When I am laid in
earth,
May my wrongs create no trouble in thy breast;
remember me, but
ah! forget my fate.

CHORUS

With drooping wings you Cupids come,
and scatter roses on her tomb, soft and Gentle as her
heart.
Keep here your watch, and never part.